



PATRIARCATO DI VENEZIA
VICARIO EPISCOPALE PER LA PASTORALE

Tel. 041-2702427 / 439

mail vicariopastorale@patriarcatovenezia.it

Venezia, 9 marzo 2021

Ai Presbiteri e Diaconi

Carissimi,

il cammino quaresimale che stiamo vivendo ci orienta alla celebrazione dell'evento della Passione, Morte e Risurrezione del Signore Gesù, nella Settimana Santa e in particolare nel S. Triduo Pasquale.

Diversamente dalla Pasqua del 2020 ci è data la possibilità, salvo un peggioramento della situazione che non ci auguriamo, di celebrare le liturgie con il popolo, anche se ancora con una serie di limitazioni, alle quali siamo chiamati ad essere responsabilmente fedeli.

Ecco alcuni orientamenti per le celebrazioni della Settimana Santa, a partire dalla Nota della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti del 17 febbraio 2021, e dagli Orientamenti della Presidenza della CEI del 23 febbraio 2021.

Innanzitutto si esortino i fedeli alla partecipazione di presenza alle celebrazioni liturgiche nel rispetto dei decreti governativi riguardanti gli spostamenti sul territorio e delle misure precauzionali contenute del richiamato Protocollo; solo dove strettamente necessario o realmente utile, si favorisca l'uso dei social media per la partecipazione alle stesse. Si raccomanda che l'eventuale ripresa in *streaming* delle celebrazioni sia in diretta e mai in differita e venga particolarmente curata nel rispetto della dignità del rito liturgico.

Nello specifico, si suggerisce:

1. Per la **Domenica delle Palme**, la *Commemorazione dell'ingresso di Gesù a Gerusalemme* sia celebrata con la seconda forma prevista dal Messale Romano. Si evitino assembramenti dei fedeli; i ministri e i fedeli tengano nelle proprie mani il ramo d'ulivo o di palma, senza passarli o riceverli da altri. Dove si ritiene opportuno si utilizzi la terza forma del Messale Romano, che commemora in forma semplice l'ingresso del Signore in Gerusalemme.

I rami di ulivo potranno essere consegnati da volontari che indosseranno i guanti, all'esterno della chiesa, prevedendo più punti di distribuzione così da evitare che si crei assembramento di fedeli. Anche nella preparazione dei rami si adottino tutte le attenzioni di igiene richieste in questo periodo.

2. La **Messa crismale** è confermata il Giovedì Santo mattino alle ore 9.30. Secondo la capienza attuale della Basilica Cattedrale di S. Marco potranno partecipare tutti i presbiteri, i diaconi, e una rappresentanza di ministri istituiti, religiose e fedeli.



PATRIARCATO DI VENEZIA
VICARIO EPISCOPALE PER LA PASTORALE

Tel. 041-2702427 / 439

mail vicariopastorale@patriarcatovenezia.it

3. Il **Giovedì Santo**, nella Messa vespertina della “*Cena del Signore*” sia omessa la lavanda dei piedi. Al termine della celebrazione, il Santissimo Sacramento potrà essere portato, come previsto dal rito, nel luogo della reposizione in una cappella della chiesa dove ci si potrà fermare in adorazione, nel rispetto delle norme per la pandemia, dell’eventuale coprifuoco ed evitando lo spostamento tra chiese al di là della propria parrocchia.

4. Il **Venerdì Santo**, l’atto di adorazione della Croce mediante il bacio sia limitato al solo presidente della celebrazione.

Nella preghiera universale verrà introdotta un’intenzione, preparata dalla Diocesi, “per chi si trova in situazione di smarrimento, i malati, i defunti”.

I fedeli, al termine dell’Azione Liturgica, in maniera ordinata e rispettando le distanze, potranno compiere il loro atto di venerazione alla Croce con la genuflessione o un inchino.

5. La **Veglia pasquale** potrà essere celebrata in tutte le sue parti, come previsto dal rito, in orario compatibile con l’eventuale coprifuoco, compresa quindi la eventuale celebrazione di Battesimi.

La processione con il cero sarà compiuta solo dal celebrante con i ministranti strettamente necessari.

I fedeli resteranno al loro posto. Le candele potranno essere distribuite all’inizio con la modalità indicata per la distribuzione dell’ulivo la Domenica delle Palme, e l’accensione nei momenti liturgici previsti tramite alcuni volontari, evitando assolutamente il passaggio delle candele, o di stoppini per l’accensione, di mano in mano.

Nel momento del Battesimo, versando l’acqua sul capo si abbia cura che essa venga raccolta in una parte della vasca diversa da quella da cui si attingerà per battezzare gli altri catecumeni. Per la medesima ragione il battesimo per immersione si faccia solo là dove l’acqua sia corrente.

Si tenga presente, nello stabilire l’orario delle celebrazioni, la possibilità che l’orario del coprifuoco venga anticipato.

Per quanto riguarda la celebrazione del Sacramento della Riconciliazione, si rimanda alla lettera del Patriarca “Un tempo favorevole”, con l’invito a prevedere, in queste settimane, molteplici occasioni perché i fedeli possano accostarsi al sacramento, in sicurezza, senza attendere gli ultimi giorni.

Augurando a tutti un buon proseguimento del tempo quaresimale per arrivare a celebrare con gioia la S. Pasqua, vi saluto fraternamente.

don Daniele Memo

Vicario per la Pastorale